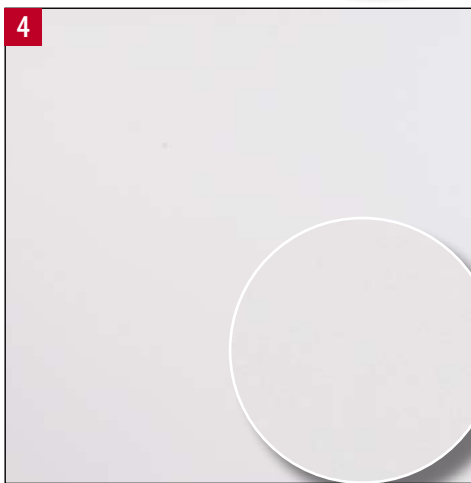


# THE NEOGLASS MOSAIC COLLECTION

Suggerimenti di posa · Installation suggestions · Conseils de pose · Sugerencias para la colocación · Verlegungsvorschlaege · Рекомендация по укладке



**ITA** Si consiglia vivamente di consultare un posatore esperto per l'installazione e la scelta corretta dei materiali per la posa e stuccatura. La SICIS non si assume alcuna responsabilità derivante dai suggerimenti di posa riportati in questo documento o in alcun altro riferimento. Le illustrazioni degli strumenti e/o i prodotti sono meramente dimostrative e non devono essere intese a sostituzione del consulto con un professionista del settore con conoscenza del tipo di prodotto e tipo di installazione.

**ENG** Consult a professional installer for a correct mosaic installation and the selection and application of the appropriate adhesives and grouting. SICIS assumes no responsibility for or deriving from the installation suggestions in this brochure and any reference to installation methods, tools or products are simply illustrative and do not and should not replace consultation with a professional mosaic installer with knowledge in the specific type of installation and mosaic.

**FRA** Nous conseillons vivement de bien vouloir consulter un poseur qualifié pour l'installation et le choix correct des matériaux pour la pose et la réalisation des joints. SICIS n'assume aucune responsabilité dérivant des conseils de pose indiqués dans ce document ou dans tout autre référence. Les images des instruments ou des produits sont à titre purement démonstratif et ne peuvent se substituer aux conseils d'un professionnel du secteur connaissant la typologie du produit et le type d'installation.

**ESP** Es de suma importancia contactar un colocador profesional para la colocación correcta del mosaico con los productos adhesivos y de rejunte adecuados. SICIS rechaza cualquier tipo de responsabilidad con respecto a las sugerencias para la colocación ilustradas en el presente folleto, u otros derivados. Las ilustraciones de todo tipo de herramientas o productos han de tomarse en cuenta exclusivamente a título demostrativo, y en ningún caso substituyen las nociones de un profesional del sector relacionadas al producto y a su colocación.

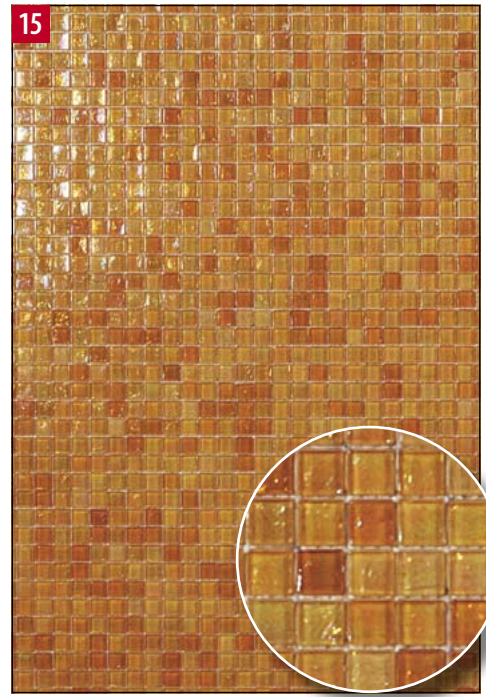
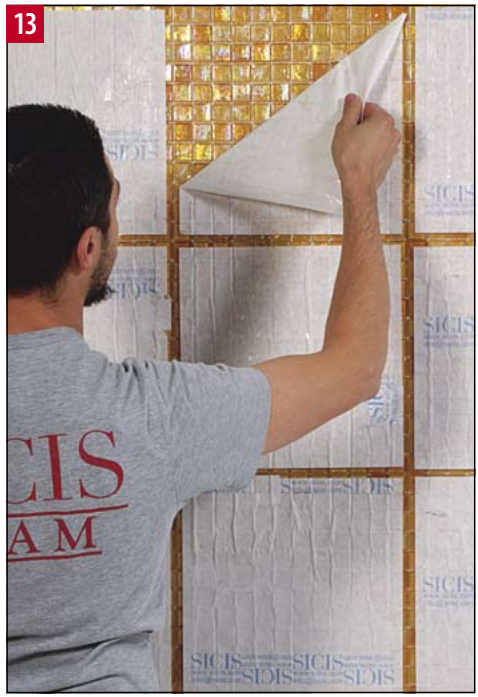
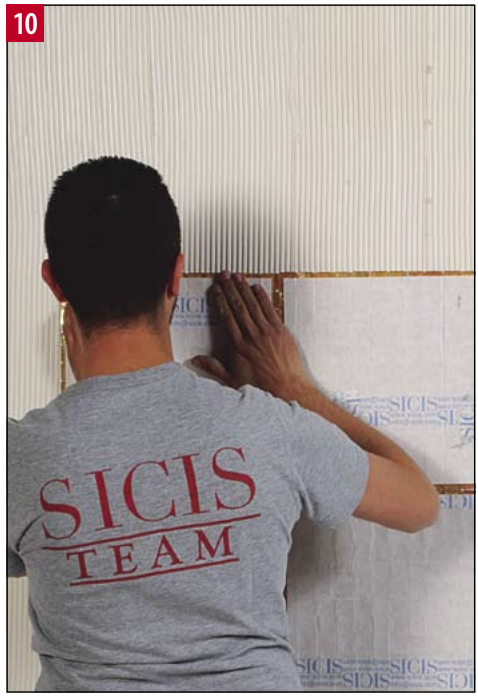
**GER** Fuer die korrekte Verlegung sowie Auswahl von Kleber und Verfugungsmasse. wenden Sie sich bitte an einen Fachverleger. SICIS uebernimmt keine Verantwortung fuer die in dieser Brochure enthaltene Verlegungsempfehlungen. Verweise auf Verlegungsmethode, Werkzeuge oder Produkte dienen nur als erlaeutende Zwecke; die Beratung durch einen Fachverleger mit spezifischen Kenntnissen auf Mosaik und Mosaikverlegung ist notwendig.

**RUS** Рекомендуем обратиться к профессионалу для правильной укладки мозаики и выбора подходящих клея и затирки. SICIS снимает от себя всякую ответственность, возникающую от указанной рекомендации. Все приёмы, инструменты или материалы для укладки - указаны только для показа и не могут заменить консультацию с профессиональным плиточником, умеющим заниматься укладкой данной мозаики.

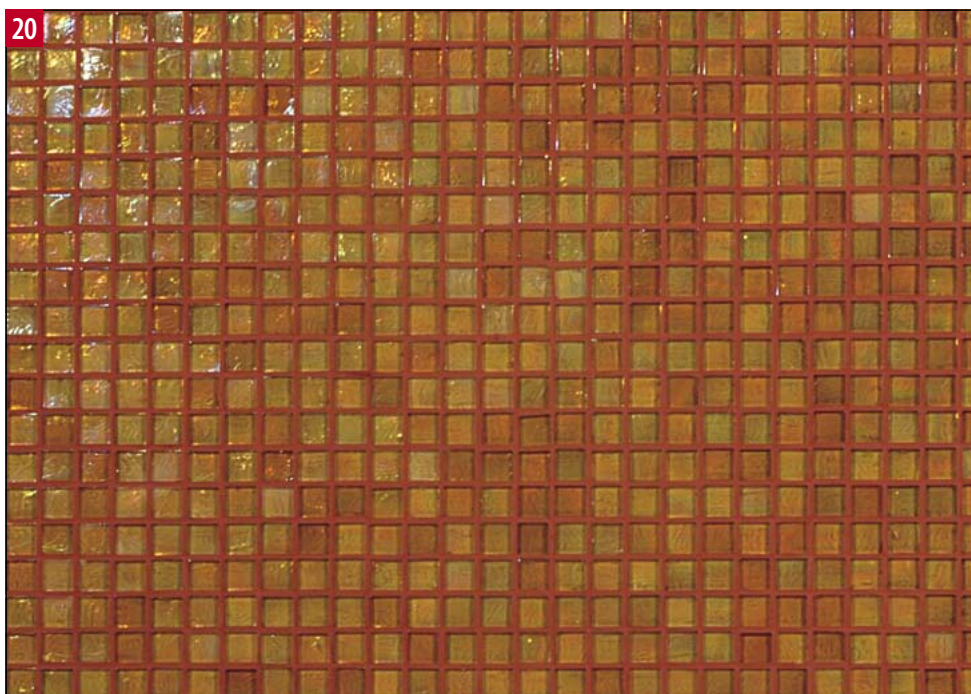
Esclusivamente a titolo dimostrativo · For illustrative purposes only · Purement à titre démonstratif  
Exclusivamente a título demostrativo · Nur zur erlaeutende Zwecke · Только для показа

SICIS









## ATTREZZATURE · EQUIPMENT · OUTILS HERRAMIENTAS · WERKZEUGE · УКЛАДКА



**ATTREZZATURA** (A) Frusta elicoidale per miscelazione del collante e sigillante (B) Set di cazzuole e spatole in acciaio inox (C) Spatola liscia, dente quadro mm 3 e mm 5 in acciaio inox (D) Cutter (E) Set di misurazione (metro, matite, traccialinee etc) (F) Frattazzo in gomma per battitura fogli e stuccatura (G) Set di spugne in cellulosa specifiche per la pulizia di prodotti epossidici (H) Disco da taglio diamantato a corona continua montato su smerigliatrice angolare (I) Tenaglia da taglio manuale per vetro (L) Termoventilatore per rimozione pellicola adesiva.

**EQUIPMENT** (A) Helicoidal whisk to mix binder and sealer (B) Stainless steel squeegees and trowels (C) Smooth squeegee, stainless steel square tooth mm 3 and mm 5 (D) Cutter (E) Measuring set (metre, pencils, ruler) (F) Rubber plasterer's trowel to flatten and plaster sheets (G) Cellulose sponges set fit for cleaning epoxy materials (H) Continuous gear diamond lapping wheel placed on angular sanding machine (I) Pincer for manual cutting fit for glass (L) Fan for adhesive film removal.

**OUTILS** (A) Fouet hélicoïdal pour mélanger l'adhésif et la colle à sceller (B) Set de truelles et spatules en acier inox (C) Spatule lisse avec dents carré mm 3 et mm 5 en acier inox (D) Cutter (E) Set instruments mesurage (mètre, crayon, rénette) (F) Taloché en caoutchouc pour battage feuilles et stucage (G) Set éponges en cellulose spécifique pour nettoyage produits à base d'époxy (H) Disque diamant à couper à couronne continue installé sur ponceuse angulaire (I) Tenaille manuelle pour verre (L) Ventilateur thermique pour ôter la pellicule adhésive.

**HERRAMIENTAS** (A) Mezcladora para cemento cola y material de rejuntar (B) Paleta albañil rectangular (C) Espátula lisa con diente cuadrado de 3-5 mm en acero inox (D) Cutter (E) Metro (F) Llana con base de goma para igualar y rejuntar (G) Conjunto de esponjas de celulosa específicas para la limpieza de productos epoxídicos (H) Disco de corte diamantado de banda continua (I) Tenazas de corte manual de vidrio (L) Termoventilador para despegar película adhesiva (secador).

**WERKZEUGE** (A) Spiralförmiges Rührgerät zum Mischen des Klebers und des Fugenmörtels (B) Set Glattecke und Spachtel aus Edelstahl (C) Glatte, 3 mm und 5 mm-Zahnungsspachtel aus Edelstahl (D) Cutter (E) Messgeräte (Zollstock, Bleistift, Lineal, usw) (F) Reibe Brett aus Gummi für das Klopfen der Mosaikmatten und die Verfübung (G) Satz Spezialfließschwamm zur Entfernung von Epoxy Produkten (H) Zahnlose Trennscheibe auf Winkelschleifer montiert (I) Mosaikzange zum manuellen Glasschneiden (L) Heißluftpistole zur Entfernung der Schutzfolie.

**УКЛАДКА** (A) Миксер для смешивания клея и затирки (B) Мастерки и шпатели из нержавеющей стали (C) Шпатель с 3-х мм и 5-ти мм зубцами, из нержавеющей стали (D) Нож (E) Измерительные инструменты (рулетка, карандаш) (F) Полиуретановый шпатель для укладки листов мозаики и затирки (G) Губки целлюлозные для удаления эпоксидных остатков (H) Диск с алмазным распылением и гладкими краями (I) Кусачки для стеклянной мозаики (L) Фен для устранения клейкой пленки.



## ITALIANO

### PREPARAZIONE DEI SUPPORTI DI POSA

(1) Il sottofondo deve presentarsi planare, compatto, privo di fessurazioni e qualora tenda a sfarinare deve essere trattato con specifici prodotti. Se viene meno una di queste caratteristiche il fondo non è adeguato per la posa e si deve procedere ad un'opportuna e preventiva rasatura con materiali idonei. A questo proposito il fondo di posa deve essere necessariamente di colore bianco al fine di non alterare (vista la particolare trasparenza del vetro) il colore del mosaico.

(2/3/4) Si consiglia una rasatura preventiva con collante bianco o prodotti specifici qualora il fondo si presenti di colore differente o non omogeneo. La buona preparazione dei supporti di posa è di elevata importanza in quanto il minimo difetto si trasporta in superficie compromettendo la riuscita dell'intervento. I collanti ed i sigillanti sono in funzione del prodotto da applicare, del supporto su cui si opera (muratura, legno, cartongesso, fibrocemento, metallo, etc.), della destinazione dell'ambiente (piscina, bagno turco, bagno, cucina, etc.) e del traffico a cui è sottoposta la superficie (hotel, showroom, wellness, centro commerciale, abitazione privata, etc.).

**In ogni caso bisogna attenersi scrupolosamente alle indicazioni che vengono fornite dai maggiori produttori di adesivi e sigillanti.**

### PREPARAZIONE ALLA POSA

L'inizio di ogni operazione di posa avviene tracciando con un lapis da cantiere sulla superficie (pavimento e/o rivestimento) delle linee guida orizzontali e verticali (avvalendosi dell'ausilio di livelle, stadia in alluminio, strumenti laser e traccia-linee).

Verificare la messa a piombo delle pareti e la livellatura dei pavimenti: nel caso di fuori piombo delle pareti ripristinarlo con operazione di rasatura preventiva. Qualora non fosse possibile si dovrà procedere al taglio delle tessere con attrezzatura idonea (vedi figure 21 e 22). Per ripristinare il livello dei pavimenti utilizzare un primer - promotore di adesione - sul supporto (per ogni supporto ne esiste uno specifico) in modo da favorire la corretta adesione dell'autolivellante che sarà di composizione differente a seconda degli spessori da recuperare. I più utilizzati sono per recuperare spessori da mm 1 a mm 30. Per agevolare l'operazione di autolivellatura ci si avvale dell'uso di bollini di livello. Una volta posizionati si procede con l'operazione. Questa può essere condotta con stadia in alluminio nel caso di superfici non troppo estese. In caso contrario ci si avvale di attrezzatura più professionale quali intonacatrici e pompe per massetti avendo cura di contenere il perimetro della zona di intervento in modo che il prodotto non debordi facendo calare il livello.

### OPERAZIONI DI POSA

(5) Imballo del materiale e rimozione dei fogli separatori di carta posti all'interno della scatola.

(6) Stesura del collante bianco, prima con la parte liscia della spatola per garantire l'applicazione su tutta la superficie - fino a coprire uno spazio massimo di mq 1 (la superficie impegnata dalla stesura del collante dipende da diversi fattori quali: la tipologia del supporto, del collante, condizioni climatiche e ambientali).

(7) Successivamente con la parte dentata - con dente da mm 5 - esercitando una pressione ed un'inclinazione costanti.

(8) Il collante deve presentarsi come uno strato uniforme.

(9) Esempio di come si presenta il prodotto: foglio in tessere di mosaico di vetro montate su foglio di carta posto sul fronte.

(10) L'applicazione del mosaico vetroso deve essere eseguita posando i singoli fogli di mosaico nel collante ancora fresco in modo che la carta risulti visibile sul fronte e le tessere sul retro direttamente a contatto con la colla fino a coprire tutta la porzione di supporto oggetto della stesura del collante.

(11) Operazione di battitura dei fogli: si deve fare in modo che i fogli risultino sullo stesso piano facendo attenzione che la fuga tra un foglio e l'altro sia di mm 2. Si utilizza un frattazzo in gomma idoneo ad ottenere una superficie continua di tessere anziché risultare visibili i singoli fogli. L'operazione di battitura nel caso della Neoglass è mirata a due obiettivi: da un lato si deve cercare di far aderire il più possibile le tessere al collante eliminando le bolle d'aria tra questo e la superficie delle tessere;

dall'altro, bisogna eliminare l'effetto riga dovuto alla spatola dentata appiattendolo il collante sul retro delle tessere. In caso contrario eliminare le righe prima della stesura dei fogli utilizzando il bordo diritto della spatola avendo cura di non asportare collante. Successivamente si procede con analogo operazione fino a rivestire tutto il supporto oggetto della posa. È utile verificare che il collante che risulta eccedente la superficie occupata dal mosaico e quindi scoperta non abbia iniziato la fase di presa. In tal caso deve essere rimosso.

(12) Rimozione della carta superficiale: quando il collante di posa ha raggiunto un sufficiente grado di indurimento si procede alla rimozione dei fogli di carta posti sul fronte del mosaico inumidendoli con acqua pulita tramite una spugna.

(13) Una volta bagnati ripetutamente i fogli si procede alla loro rimozione. Si solleva un lembo della carta e lo si tira in senso diagonale mantenendolo parallelo alla superficie. È di fondamentale importanza rimuovere ogni traccia del collante idrosolubile presente sulla superficie del mosaico. Durante questa operazione è possibile intervenire sul mosaico correggendo eventuali lievi impercisioni di posa o errori commessi in precedenza.

(14) Qualora il collante risultasse in eccesso e fuoriuscisse dagli interstizi è necessario rimuoverlo prima che faccia presa soprattutto se si decide di staccare il mosaico con un fugante di colore differente dal bianco del collante. Utilizzare un pennello o una spazzola con setole dure.

(15) Immagine di incollaggio corretto del mosaico. Non devono essere leggibili i singoli fogli.

(16) Stuccatura del mosaico: una volta preparato l'impasto procedere alla sigillatura dei giunti (fughe) con un frattazzo in gomma stendendo il sigillante in senso diagonale alla superficie musiva e avendo cura di riempire in modo adeguato tutti gli interstizi.

(17) Con lo stesso rimuovere il sigillante in eccesso.

(18) Una volta che il fugante inizia a far presa si può procedere alla pulizia della superficie utilizzando una spugna inumidita con acqua pulita facendo attenzione a non rimuovere il sigillante.

(19) Strofina successivamente la superficie con un panno morbido eseguendo un movimento rotatorio che consente un'operazione di finitura e lucidatura. È estremamente importante effettuare la pulizia prima che il sigillante abbia fatto presa e che sia completamente indurito: se dovessero permanere residui di sigillante questi dovranno essere rimossi con appositi prodotti.

**A tale proposito fare comunque riferimento alle schede tecniche fornite dai produttori di adesivi e sigillanti.**

(20) Risultato finale di una posa corretta.

(21) Qualora sia necessario il mosaico può essere tagliato con disco diamantato a corona continua montato su smerigliatrice angolare che consente di effettuare numerosi e svariate tipologie di taglio a seconda delle situazioni (tagli "fuori piombo" e pareti non ortogonali).

(22) Immagine di operazione di taglio manuale a tenaglia: in presenza di situazioni particolari (fori zona rubinetteria, etc.) il taglio può essere effettuato manualmente su ogni singola tessera tramite tenaglia.

## ENGLISH

### SUBSTRATE PREPARATION

(1) The substrate must be plane, solid, without cracks and in case of crumbling, specific products must be applied where necessary. Lacking one of the mentioned conditions, the substrate is not fit for laying and therefore a preliminary treatment with appropriate materials becomes necessary. To this aim (should the item consist of glass tesserae) the colour of the substrate is recommended to be white which, given the glass transparency, doesn't affect the mosaic colour.

(2/3/4) A preliminary treatment using white adhesive or specific products is recommended in case the colour of the substrate is neither white nor homogeneous. A good preparation of the substrate is of the greatest importance since any small imperfections results on the surface thus affecting the final result. Adhesives and sealers depend on the item to be applied, on the kind of substrate (masonry, wood, gypsum board, asbestos cement, metal, etc.), on the final utilization of the premises (swimming pool, steam bath, bathroom, kitchen, etc.), and on the expected traffic rate on the surface areas (hotel, show room, wellness, shopping centre, private house, etc.).

**However, specifications issued by the major adhesive and sealer's producers should be strictly complied with.**

### PRELIMINARY LAYING OPERATIONS

The first step in any laying operations consists in marking up, with a carpenter pencil, the horizontal and vertical guidelines on the concerned area (floor and/or wainscot) by means of levels, aluminium edges, laser tools and line markers.

Check first the walls plumb and floors levelling: should not the walls be vertical, a preliminary render operation is required. In case this is not possible, the mosaic tesserae shall be cut by means of appropriate tools (see pict. 22, 23 and 24). To re-adjust the floors level, a primer - helping adhesions - is to be applied on the substrate (specific primers are available for each type of substrate) so as to obtain a correct adhesion of the self-levelling compound whose contents will be different depending on the thickness to recover. The mostly used products recover thickness from mm 1 to mm 30. To make the self-levelling operation easier the use of level marks is recommended. Once they have been placed, the operation is carried out.

In case of small areas such operation can be performed by means of aluminium edges. In the case of larger areas, it is suggested to use professional tools such as plastering machines and screed pumps, taking care to limit the area of intervention in order to prevent the overflow of the product which could cause lowering of the level.

### LAYING OPERATIONS

(5) Unpacking of the items and removal of the separator paper sheets from the box.

(6) Laying of the adhesive using first the smooth side of the notched trowel, so as to cover an area not exceeding 1 sqm (the dimension of the surface on which adhesive is to be applied depends on the kind of substrate, on the adhesive used, on weather and environmental conditions).

(7) Then use the toothed side of the trowel - 5 mm tooth - maintaining the same pressure and inclination.

(8) The adhesive should form a uniform layer.

(9) Example of the product: sheet consisting of glass mosaic tesserae inserted on a paper sheet in its front side.

(10) Each glass mosaic sheet is to be laid onto the adhesive while still fresh, so as to have the paper in the front, while mosaic tesserae on the rear match with the adhesive until the whole glued area is covered.

(11) Pressing of the sheets: the sheets must all result on the same level making sure to leave a 2 mm joint between them. To obtain such a result it is recommended to use a rubber float so that the final surface appears as one continuous tesserae area instead of a series of mosaic sheets. In case of items consisting in Neoglass, two are the objectives: from one hand, make sure the tesserae adhere as much as possible to the adhesive, in order to avoid any air bubbles underneath. On the other, to be avoided

the effect of lines made by the teeth of the trowel when used to flatten the adhesive on the back of mosaic tesserae. It is recommended to remove such lines using the smooth side of the notched trowel. Same step to be repeated until laying is completed. Mind that any adhesive in excess had not started hardening, in this case remove it.

(12) Paper removal: as soon as the adhesive has sufficiently hardened, the sheets of paper in front of the mosaic sheets can be removed, by means of a fresh clean water sponge.

(13) When the sheets are quite wet, it is recommended to lift a lateral border then pull it diagonally but keep it parallel to the mosaic area. Maximum care must be paid while taking out any shade left from the water-soluble glue onto the surface of the mosaic. While this operation is in progress, it is still possible to intervene on what done so far thus amending any imperfections in laying or other mistakes whatever done.

(14) It is recommended to take out the glue in excess before its hardening, especially if the colour of the joint sealing is different from the white adhesive one. A hard brush may help to this aim.

(15) Figure showing the correct mosaic installation. Single sheets cannot be distinguished.

(16) Grouting of Mosaic: once the mixture is ready, use a rubber float to seal all the joints, the grout should be applied diagonal to the mosaic surface making sure to properly fill every interstice.

(17) The same tool is to be used to remove any sealant in excess.

(18) As soon as the grout starts setting, proceed to clean the surface by a fresh water humid sponge, to be kept clean, minding not to remove the sealer.

(19) Then wipe the surface using a soft cloth by circular movements so as to clean and polish it. It is very important that cleaning is carried out before the sealer has started setting or has completely hardened: any sealer wastes that might remain should be removed using appropriate products.

**Reference should always be made to the technical specifications issued by the adhesive and sealers' producers.**

(20) Correct laying final result.

(21) Whenever necessary, mosaic tesserae can be cut by means of a continuous gear diamond lapping wheel placed on an angular sanding machine. Depending on the situations, this tool is of great help to obtain special cuts (non-vertical and right-angles walls).

(22) Hand cut using a pincer: in some cases (holes in the tap area) each mosaic tessera can be cut using a pincer.

## FRANÇAIS

### PRÉPARATION DES SUPPORTS DE POSE

(1) Le fond doit se présenter plat, compact, sans fissuration et dans la cas où il aurait tendance à s'effriter, il doit être traité avec des produits spécifiques. Si une des ces caractéristiques n'est pas respectée, le fond n'est pas prêt pour la pose et il faut d'abord le préparer correctement avec les matériaux adéquats. A ce propos, le fond de pose doit être nécessairement de couleur blanche pour ne pas altérer (étant donnée la particulière transparence du verre) la couleur de la mosaïque.

(2/3/4) Nous conseillons un lissage préventif avec application d'une colle blanche ou d'autres produits spécifiques dans le cas où le fond ne serait pas homogène ou d'une couleur différente. La bonne préparation des supports de pose est très importante puisque le plus petit défaut se déplace en superficie et compromet la réussite de l'intervention. Les colles et adhésifs à utiliser dépendent du produit à appliquer, du support de travail (maçonnerie, bois, plâtre, ciment, métal, etc.), de l'usage prévu pour le lieu (piscine, bain turc, salle de bain, cuisine, etc.) et du trafic auquel sera soumise la superficie (hôtel, salle d'expositions, centre de bien-être, centre commercial, usage privé, etc.).  
**Dans tous les cas il faut suivre scrupuleusement les indications fournies par les plus grands fabricants de colles et adhésifs.**

### PRÉPARATION A LA POSE

Toute opération de pose commence par le tracement, à l'aide d'un crayon de chantier, sur la superficie (plancher et/ou revêtement) de lignes guide horizontales et verticales (en s'aidant de niveaux, miroirs aluminium, instruments laser et rénette). Vérifier la mise en plomb des parois et le nivellement du plancher: Dans le cas de parois hors plomb, corriger avec des opérations de lissage préventives. Dans le cas où cela ne serait pas possible, il faudra couper les tesselles avec des outils adéquats (voir figures 21 et 22). Pour rétablir le niveau des planchers, utiliser une couche de fond - promoteur d'adhésion - sur le support (pour chaque type de support, il en existe un spécifique) de façon à favoriser la correcte adhésion du produit de nivellement qui sera d'une composition différente selon les épaisseurs à récupérer. Les plus utilisés servent à récupérer des épaisseurs de 1 à 30 mm. Pour faciliter l'opération de nivellement, on utilise des niveaux à bulle. Une fois positionnés, on commence l'opération. Celle-ci peut être conduite avec une mire aluminium dans le cas de superficies pas trop étendues. Dans le cas contraire, il faut utiliser des appareils plus professionnels tels que crépisseuses et pompes à béton tout en ayant soin de délimiter le périmètre de la zone d'intervention de façon à ce que le produit ne déborde pas et ne fasse ainsi descendre le niveau.

### OPÉRATION DE POSE

(5) Déballage du matériel et enlèvement des feuilles de papier de séparation situées à l'intérieur de la boîte.

(6) Étendre la colle blanche, d'abord avec la partie lisse de la spatule pour garantir l'application sur toute la superficie, jusqu'à couvrir un espace maximum de 1 m<sup>2</sup> (la superficie couverte par la colle dépend de différents facteurs, tels que le type de support, de colle, les conditions climatiques et environnementales).

(7) Ensuite avec la partie dentée - avec des dents de 5 mm., en exerçant une pression et une inclinaison constante.

(8) La colle doit se présenter comme une couche uniforme.

(9) Exemple de comment se présente le produit: feuille de tesselles de mosaïque de verre montées sur feuille de papier située sur l'avant.

(10) Les feuilles de mosaïque doivent être posées dans la colle encore fraîche de façon à ce que le papier soit visible sur l'avant et que les tesselles sur la partie postérieure soient en contact avec la colle jusqu'à recouvrir toute la partie du support ayant reçu la couche de colle.

(11) Opération de frappe des feuilles: Il faut faire en sorte que les feuilles soient sur le même plan en faisant attention à ce que la différence entre une feuille et l'autre soit de 2 mm. On utilise une taloche en caoutchouc idéale pour obtenir une superfi-

cie continue de tesselles plutôt que des feuilles individuelles visibles. L'opération de frappe dans le cas de la Neoglass a deux objectifs: d'une part, essayer de faire adhérer le plus possible les tesselles à la colle tout en éliminant les bulles d'air entre celle-ci et la surface de tesselles; d'autre part, supprimer l'effet ride dû à la spatule dentée en aplatisant le plus possible la colle en dessous des tesselles. Dans le cas contraire, éliminer les rides avant de poser les feuilles en utilisant le bord droit de la spatule tout en ayant soin de ne pas retirer de colle. Continuer de la même façon jusqu'à recouvrir la totalité du support objet de la pose. Il est utile de vérifier que la colle en excédant, c'est-à-dire en dehors de la superficie occupée par la mosaïque, n'ait pas commencé à prendre. Si c'était le cas, il faut la retirer.

(12) Enlever la feuille de papier superficielle: quand la colle a atteint un degré suffisant de durcissement, il faut retirer la feuille de papier située sur l'avant de la mosaïque en l'humidifiant avec de l'eau propre et une éponge.

(13) Quand les feuilles ont été mouillées plusieurs fois, on procède à les retirer. Il faut soulever un bord du papier et le tirer en diagonal tout en le maintenant parallèle à la superficie. Il est fondamental de retirer toute trace de colle hydrosoluble présente sur la superficie de mosaïque. Pendant cette opération, il est possible d'intervenir sur la mosaïque pour corriger éventuellement de légères imprécisions de pose ou des erreurs commises précédemment.

(14) Dans le cas où il y aurait trop de colle et celle-ci sortirait par les interstices entre les modules, il faut la retirer avant qu'elle ne prenne, surtout si on désire mastiquer la mosaïque avec un joint d'une couleur différente du blanc. Utiliser un pinceau ou une brosse de soies dures.

(15) Image d'un collage correct de la mosaïque. Les feuilles individuelles ne doivent pas être visibles.

(16) Masticage de la mosaïque: Une fois préparée la pâte, sceller les joints (fuites) avec une taloche de caoutchouc en l'étendant en diagonal sur la superficie de mosaïque tout en ayant soin de remplir de façon adéquate tous les interstices.

(18) A l'aide de cette même taloche, retirer le joint en excès.

(19) Une fois que le joint commence à prendre, on peut commencer à nettoyer la superficie à l'aide d'une éponge humidifiée avec de l'eau propre tout en faisant attention à ne pas retirer le joint.

(20) Frotter ensuite la superficie avec un chiffon doux par un mouvement circulaire qui permet une opération de finition et de polissage. Il est très important d'effectuer le nettoyage avant que le joint n'ait pris et soit complètement durci: En cas de résidu de joint, ceux-ci devront être retirés avec des produits appropriés.

**A ce propos, consulter les fiches techniques fournies par les fabricants d'adhésifs et de produits de scellement.**

(20) Résultat final d'une pose correcte.

(21) En cas de besoin, la mosaïque peut être coupée par disque diamant à couronne continue monté sur ponceuse angulaire, ce qui permet d'effectuer de nombreuses et diverses typologies de coupe en fonction des situations (coupes «hors plomb» et parois non orthogonales).

(22) Image d'opération de coupe manuelle avec tenaille: en présence de situations particulières (trous en zone robinetterie, etc.), la coupe peut être réalisée manuellement sur chaque tesselle individuelle à l'aide d'une tenaille.

## ESPAÑOL

### PREPARACIÓN DE LOS SOPORTES DE COLOCACIÓN

(1) La superficie a aplicar debe ser completamente lisa, compacta, sin grietas y en caso de tendencia a soltar polvo hay que aplicar productos específicos. Si la superficie no fuera la adecuada, se precisará de un tratamiento preliminar con los materiales adecuados. La superficie a aplicar deberá ser siempre de color blanco para evitar alteraciones (dada la transparencia particular del vidrio) del color del mosaico.

(2/3/4) Si el soporte presenta un color distinto o que no sea homogéneo se recomienda un tratamiento preliminar con cola o adhesivo blanco. Es de vital importancia efectuar una preparación correcta de los soportes ya que la mínima imperfección emergerá en la superficie comprometiendo el resultado final. El adhesivo se usará en relación al producto que se debe aplicar al soporte donde el material será aplicado (paredes, madera, cartón piedra, fibrocemento, metal) al tipo de ambiente (piscina, baño turco, cuarto de baño, cocina etc) y al destino final del material (hotel, sala de muestra, wellness, centros comerciales, casas privadas etc).

**En todo caso, hay que respetar escrupulosamente las indicaciones presentadas por los mayores productores de adhesivos.**

### PREPARACIÓN A LA COLOCACIÓN

Cada operación de colocación debe comenzar trazando una raya en la superficie (suelo-pared) con un lápiz. Esta funcionará como línea guía horizontal y vertical (utilizando niveladores, planchas de aluminio, instrumentos láser y material para trazar líneas) En primer lugar, hay que verificar la verticalidad de las paredes y el nivel de los suelos. En caso de que la verticalidad sea defectuosa hay que proceder con tratamientos preliminares. Si esto no es posible, entonces hay que proceder con el corte de las teselas usando los equipos adecuados (ilustración 21-22). Para recuperar un adecuado nivel de los suelos utilizar primero un dispositivo que favorezca la adherencia al soporte. (cada soporte se utiliza con un dispositivo de adherencia específico) para obtener una adherencia correcta del autonivelador que llevará una composición diferente según el tipo de espesor requerido. Los más utilizados recuperan espesores de 1mm a 30 mm. Para facilitar la operación de nivelación se utilizan talones de nivel. Después de haberlos colocado se procede con la operación. En caso de que emerjan superficies menores se pueden utilizar planchas de aluminio. De lo contrario se deben utilizar equipos más profesionales como instrumentos para enyesar paredes, y bombas para espesores de cemento prestando atención a no extenderse más allá de la zona de trabajo de manera que el producto no se desborde disminuyendo el nivel de la superficie.

### OPERACIONES DE COLOCACIÓN

(5) El embalaje del material y el desplazamiento de las mallas separadoras de papel colocadas dentro de la caja.

(6) Para extender el adhesivo blanco hay que usar en primer lugar, la parte lisa de la espátula ya que ello garantiza una extensión completa del pegamento en toda la superficie. Proceder hasta cubrir un espacio máximo de 1 m<sup>2</sup> (la superficie utilizada depende de varios factores como pueden ser: las tipologías de soporte y adhesivo, además de las condiciones climáticas y ambientales).

(7) Sucesivamente, hay que usar la parte dentada que debe tener una medida de 5 mm ejercitando una presión y una inclinación constantes.

(8) El adhesivo debe presentarse como una capa uniforme.

(9) Un ejemplo de como se presenta el producto: malla de teselas de mosaico de vidrio montadas en un folio de papel colocado en la parte superior del mosaico.

(10) Cada malla de mosaico de vidrio debe colocarse en el adhesivo antes de que este se seque de modo que se vea la parte superior y de esta manera la parte inferior de las teselas entre directamente en contacto con el pegamento hasta que se cubra toda la porción del soporte que se está pegando.

(11) Como colocar las mallas: Estos se deben colocar prestando atención a que cada uno tenga el mismo nivel y a que la separación entre estos sea

de 2 mm. Se utiliza un martillo de goma idóneo para obtener una superficie continua de teselas y evitar que se vean las mallas. En el caso de la colección Neoglass la operación de colocación presenta dos objetivos finales: en primer lugar, es necesario que las teselas se peguen perfectamente en el adhesivo ya que esto garantiza que no queden espacios de aire entre el material y la superficie del mosaico. En segundo lugar, hay que eliminar el efecto "rayado" causado por la espátula dentada aplanando el adhesivo extendido en la parte inferior de las teselas. De lo contrario, eliminar las rayas cuidadosamente antes de colocar las mallas utilizando el borde de la espátula lana para no restar adhesivo a la superficie. Proceder sucesivamente, con la misma operación hasta cubrir completamente el soporte que se está pegando. Resulta útil verificar que el adhesivo que sobre en la superficie del mosaico (que será por ende la parte descubierta) no haya entrado completamente en la fase de secado. Si esto sucede proceder con su eliminación.

(12) Eliminación del folio de papel: Cuando el adhesivo se haya secado suficientemente, proceder con la eliminación de los folios de papel, colocados en la parte superior del mosaico humedeciéndolos con agua limpia y utilizando una esponja.

(13) Después de haber humedecido varias veces el folio proceder con su eliminación. Levantar una parte del folio de papel en sentido diagonal manteniendo una posición paralela a la superficie. Es de vital importancia, la eliminación completa del pegamento hidro-soluble en toda la superficie del mosaico. Durante esta operación será posible corregir los errores cometidos anteriormente durante la fase de colocación.

(14) Si se ha usado adhesivo en exceso o este se desborda de los espacios es necesario eliminarlo antes de que entre en la fase de secado especialmente si se quiere estucar el mosaico con un material de un color distinto al del adhesivo. Utilizar un pincel o un cepillo con cerdas duras.

(15) Ilustración de la aplicación correcta del mosaico. Es importante que no se vean las mallas.

(16) Colocación del mosaico: cuando esté lista la pasta proceder con el sellado de los espacios utilizando el martillo de goma, extendiendo el adhesivo en sentido diagonal con respecto a la superficie y prestando atención a rellenar en modo adecuado todos los espacios.

(17) Con el mismo eliminar el adhesivo en exceso.

(18) Cuando el adhesivo entre en la fase de secado, proceder con la limpieza de la superficie utilizando una esponja humedecida con agua limpia, cuidadosamente para no restar adhesivo a la superficie.

(19) Sucesivamente, frotar la superficie con un paño efectuando movimientos rotatorios para darle brillo. Es fundamental que la limpieza se lleve a cabo antes de que el adhesivo entre completamente en la fase de secado: Si exceden residuos de adhesivo, estos se deben eliminar utilizando productos específicos.

**En todo caso, se recomienda respetar las instrucciones técnicas suministradas por los productores de adhesivos.**

(20) El resultado final de una colocación correcta.

(21) En caso de que se deba cortar el mosaico, utilizar un disco diamantado con corona continua montado en una máquina pulidora angular que facilite diversas tipologías de corte (cortes inverticales y paredes que no presenten una posición ortogonal).

(22) Ilustración del corte manual con tenazas: en situaciones particulares (agujeros en la zona del grifo) el corte de las teselas puede ser manual utilizando tenazas.

## DEUTSCH

### VORBEREITUNG DER VERLEGEUNTERGRÜNDE

(1) Der Untergrund muss eben, kompakt und frei von Rissen sein. Sollte er zum Stauben neigen, muss er mit Spezialprodukten behandelt werden. Sollte auch nur eine dieser Eigenschaften nicht erfüllt werden, so ist der Untergrund für das Verlegen nicht geeignet und man muss ihn mit geeigneten Materialien vorbeugend glätten. Zu diesem Zweck (im Fall von Mosaiken, die Glassteine enthalten) muss der Verlegeuntergrund weiß sein, damit die Farbe des Mosaiks (wegen der speziellen Transparenz des Glases) keine Veränderungen erfährt.

(2/3/4) Es wird empfohlen mit einem weißen Kleber oder Spezialprodukten vorbeugend vorzuglätten, sollte der Untergrund eine unterschiedliche oder nicht gleichförmige Farbe aufweisen. Eine gute Vorbereitung des Verlegeuntergrunds ist äußerst wichtig, da schon der kleinste Defekt an die Oberfläche gelangen und das Ergebnis der Arbeit beeinträchtigen kann. Die Kleber und Fugenmassen sind je nach dem Produkt, nach dem Untergrund, auf welchem gearbeitet wird (Mauerwerk, Holz, Gipskarton, Faserzement, Metall, etc.), nach Verwendungszweck des Raums (Schwimmbad, Dampfbad, Badezimmer, Küche, etc.) und nach Frequenz der Benutzung (Hotel, Schauraum, Wellnessbereich, Einkaufszentrum, Privatwohnen, etc.) zu wählen.

**Auf jeden Fall muss man sich ganz genau an die von den größten Herstellern von Klebern und Fugenmassen gelieferten Anweisungen halten.**

### VORBEREITUNG FÜR DIE VERLEGARBEITEN

Zu Beginn jeder Verlegearbeit werden (unter Verwendung von Wasserwaagen, Messlaten aus Aluminium, Laser- und Markiergeräten) mit einem Baustellenbleistift auf der Oberfläche (Boden und/oder Wandverkleidung) senkrechte und waagrechte Leitlinien gezogen. Prüfen Sie, ob die Wände im Lot und die Böden eben ausgerichtet sind: sollten die Wände nicht senkrecht sein, dann gleichen Sie diese durch eine vorbeugende Glättung aus. Wenn dies nicht möglich sein sollte, dann schneiden Sie die Mosaiksteine mit geeigneten Geräten (siehe Abbildung 21 und 22). Um den Boden zu ebenen, verwenden Sie einen Primer - Haftverbesserer - auf dem Untergrund (es gibt für jeden Untergrund ein spezielles Produkt). Auf diese Weise wird die korrekte Haftung der selbstnivellierenden Ausgleichsmasse begünstigt, die je nach Ausmaß der auszugleichenden Unebenheiten eine spezielle Zusammensetzung aufweist. Das gängigste Produkt ist jenes zum Ausgleich von Unebenheiten von 1 mm bis 30 mm. Um den selbstnivellierende Ausgleich zu erleichtern, werden Höhenmarker verwendet. Sobald diese richtig platziert wurden, beginnt der Arbeitsgang, der bei nicht übermäßig großen Flächen mittels einer Messlatte aus Aluminium ausgeführt werden kann. Anderenfalls verwendet man professionellere Geräte wie Putzmaschinen und Estrichpumpen, wobei man darauf achten muss, das Produkt nicht über den Bereich hinaus, in welchem die Verlegearbeit ausgeführt wird, aufzutragen. Dadurch wird verhindert, dass das Produkt wegfließt und das Niveau absinkt.

### VERLEGARBEITEN

(5) Packen Sie das Material aus und entfernen Sie der Trennblätter aus Papier, die sich in den Schachteln befinden.

(6) Tragen Sie den weißen Kleber auf, zuerst mit der glatten Seite des Spachtel, um einen Auftrag auf der gesamten Fläche zu gewährleisten, bis eine maximale Fläche von 1 m<sup>2</sup> bedeckt ist (die Fläche, auf welcher der Kleber aufgetragen wird, hängt von verschiedenen Faktoren ab, darunter die Art des Untergrunds, des Klebers, die Witterungs- und Umgebungsbedingungen).

(7) Dann wird mit der gezahnten Seite - mit einer Zahnbreite von 5 mm - gespachtelt, wobei ein gleichmäßiger Druck und eine konstante Neigung eingehalten werden sollen.

(8) Der Kleber muss eine gleichförmige Schicht bilden.

(9) Ein Beispiel, wie das Produkt aussehen kann: Blatt mit Mosaiksteinen aus Glas, montiert auf einem auf der Vorderseite angebrachten Blatt Papier.

(10) Das Glasmosaik wird so aufgelegt, dass die einzelnen Mosaikblätter in den noch frischen Kleber eingeleget werden, sodass das Papier auf der Vorderseite sichtbar bleibt und die Mosaiksteine

auf der Rückseite in direktem Kontakt mit dem Kleber sind, bis die gesamte mit Kleber bestrichene Fläche bedeckt ist.

(11) Anklopfen der Mosaikblätter: Man muss diesen Arbeitsgang so ausführen, dass die Blätter auf der gleichen Ebene sind, wobei man darauf achten muss, dass die Fuge zwischen einem Blatt und dem nächsten 2 mm beträgt. Dazu wird ein gummiertes Reibebrett verwendet, wodurch man eine kontinuierliche Fläche an Mosaiksteinen erhält und die einzelnen Blätter nicht mehr erkennbar sind. Das Anklopfen im Fall von Neoglass hat einen doppelten Zweck zu erfüllen: Einerseits sollen die Mosaiksteine so fest wie möglich an den Kleber gedrückt werden, wodurch die zwischen den Mosaiksteinen und dem Untergrund vorhandenen Luftblasen entfernt werden, andererseits soll der von der Zahnpachtel hervorgerufene Streifeneffekt ausgeglichen werden, indem der Kleber an die Rückseite der Mosaiksteine angedrückt wird. Anderenfalls müssen die Streifen vor dem Verlegen der Blätter entfernt werden, indem man die Fläche mit der geraden Kante der Spachtel glatt streicht. Dabei muss darauf geachtet werden, keinen Kleber abzutragen. Man fährt auf diese Weise fort, bis die gesamte Verlegelfläche bedeckt ist. Es ist zweckdienlich zu prüfen, dass der Kleber, der über die vom Mosaik bedeckte Fläche hinausragt und damit frei liegt, nicht bereits angetrocknet ist. In diesem Fall müsste er entfernt werden.

(12) Entfernen des Papiers an der Oberfläche: Sobald der Kleber ausreichend ausgehärtet ist, werden die Papierblätter auf der Vorderseite des Mosaiks mit reinem Wasser benetzt, das mit einem Schwamm aufgetragen wird.

(13) Die Fläche wird mehrmals benetzt und dann wird das Papier abgezogen. Dabei hebt man eine Ecke des Papier an und zieht es diagonal, parallel zur Oberfläche weg. Es ist äußerst wichtig, alle Spuren des wasserlöslichen Klebers von der Mosaikfläche zu entfernen. Während dieses Arbeitsschritts kann man am Mosaik selbst noch leichte Unregelmäßigkeiten der Verlegung oder vorher begangene Fehler ausbessern.

(14) Sollte überschüssiger Kleber vorhanden sein und aus den Zwischenräumen hervorquellen, muss man diesen entfernen, bevor er aushärtet, vor allem wenn man das Mosaik mit einer Fugenmasse in einer anderen Farbe als das Weiß des Klebers verfugen will. Verwenden Sie dazu einen Pinsel oder eine Bürste mit harten Borsten.

(15) Abbildung einer korrekten Verklebung eines Mosaiks. Die einzelnen Blätter dürfen nicht mehr erkennbar sein.

(16) Verfugen des Mosaiks: Sobald die Fugenmasse angerührt wurde, kann man mit dem Verfugen beginnen. Dazu verwendet man ein gummiertes Reibebrett und streicht die Fugenmasse diagonal auf die Mosaikoberfläche auf. Dabei muss man darauf achten, alle Zwischenräume auszufüllen.

(17) Mit dem gleichen Gerät wird die überschüssige Fugenmasse entfernt.

(18) Sobald die Fugenmasse zu härten beginnt, kann man mit der Reinigung der Oberfläche beginnen. Dies erfolgt mit einem mit sauberem Wasser getränkten Schwamm. Achten Sie darauf, dabei nicht auch die Fugenmasse zu entfernen.

(19) Danach reinigen Sie die Oberfläche in kreisförmigen Bewegungen mit einem weichen Tuch, wodurch die Oberfläche feinbearbeitet und poliert wird. Es ist äußerst wichtig, die Reinigung durchzuführen, bevor die Fugenmasse anhaftet und komplett ausgehärtet ist: Sollten Rückstände der Fugenmasse vorhanden sein, so werden diese mit speziellen Produkten entfernt.

**In diesem Zusammenhang verweisen wir jedenfalls auf die technischen Datenblätter der Hersteller der Kleber und Fugenmassen.**

(20) Endergebnis einer korrekten Verlegung.

(21) Falls notwendig kann das Mosaik geschnitten werden. Dazu verwendet man eine zahnlose, auf einem Winkelschleifer montierte Diamanttrennscheibe, welche die Ausführung zahlreicher und verschiedener Arten von Schnitten, je nach Situation (Schnitte bei nicht senkrechten oder nicht rechtwinkligen Wänden) ermöglicht.

(22) Abbildung eines manuell mit einer Zange durchgeführten Schnitts: Im Falle von speziellen Situationen (Vorhandensein von Wasseranschlüssen, etc.) kann der Schnitt auch manuell mit einer Zange auf jedem einzelnen Mosaikstein ausgeführt werden.

## РУССКИЙ

### ПОДГОТОВКА ОСНОВАНИЯ

(1) Основание должно быть гладким, компактным и без трещин. В виду его предрасположенности к осыпанию следует пользоваться специальными инструментами. При отсутствии данных характеристик основание считается непригодным для дальнейших операций и должно быть предварительно обработано специальными материалами. Если мозаика состоит из стеклянных тессер, основание должно быть белым, чтобы не влиять на цвет мозаики (принимая во внимание прозрачность стекла).

(2/3/4) Если основание не белое или не равномерное, для предварительной обработки лучше использовать белую клеящую мастику или другие подходящие для этого материалы. Качественное основание имеет большое значение, так как малейший его недостаток виден через прозрачное стекло, что влияет на конечный результат работы.

Выбор клеящей мастики и герметизирующего состава зависит от типа основания (каменная кладка, дерево, гипсовый картон, асбестовый цемент, металл и т. д.), от предназначения помещения (бассейн, баня, ванная комната, кухня и т. д.) и от нагрузки на обрабатываемую поверхность (гостиница, выставочный зал, оздоровительный центр, супермаркет, квартира и т. д.).

**В любом случае, нужно тщательно следовать инструкциям крупнейших поставщиков мастики и герметиков.**

### ПРЕДВАРИТЕЛЬНЫЕ РАБОТЫ ПЕРЕД

#### УКЛАДКОЙ

Перед началом укладки нужно сделать разметку обрабатываемой поверхности (пол и/или облицовка) техническим карандашом, нанося горизонтальные и вертикальные вспомогательные линии (с помощью водерласа, реек, лазерных инструментов и маркера).

Проверить уклон стены и уровень пола: если обнаружено отклонение, необходимо осуществить обрызг. Если данная операция невозможна, переходите к резке плитки подходящими для этого инструментами (смотри рис. 21 и 22). Выравнивание пола выполняется нанесением адгезивной грунтовки (для каждого основания существует специальный тип грунтовки) таким образом, чтобы способствовать сцеплению самонивелирующей массы, состав которой будет зависеть от величины восстанавливаемого уровня. Чаще всего используются массы для выравнивания от 1 до 30 мм поверхности. Для облегчения операции обрызга пользуйтесь индикаторами уровня. После их установки можно приступать к укладке. Если поверхность небольшая, укладка может быть осуществлена с помощью алюминиевой рейки. В противном случае, используйте профессиональное оборудование, напр., цемент-пушку или механический разглаживающий брус, стараясь не выходить за обозначенные пределы во избежание перелива материала, что может привести к понижению уровня грунтовок.

#### УКЛАДКА

(5) Внешний вид упаковки материала. Удалите бумажную прокладку из коробки.

(6) Укладывать белую клеящую мастику сначала гладкой стороной шпателя, чтобы гарантировать покрытие всей поверхности, площадь которой не должна превышать 1 кв. м. (площадь обрабатываемой мастикой поверхности зависит от многих факторов: тип основания, климатические условия и условия окружающей среды).

(7) Затем работать зубчатой стороной, размер зубца 5мм, равномерно и не изменяя угла наклона надавливая на шпатель.

(8) Мастика должна быть нанесена равномерным слоем.

(9) Внешний вид плитки: блок-плитка стеклянной мозаики, наклеенная на прокладку из стекловаты.

(10) Отдельные мозаичные блоки из стекла тессерами на свежую мастику стороной покрытой бумагой, наружу. Повторить операцию до полного покрытия обрабатываемой поверхности.

(11) Постукивайте по плиткам полиуретановой частью шпателя для того, чтобы получить ровную и непрерывную поверхность, оставляя между ними промежутки в 2 мм. Выравнивать поверхность так, чтобы отдельные плитки не выступали за общую плоскость, и во избежание образования между основанием и облицовкой воздушных полостей. При использовании мозаики Neoglass эта операция имеет 2 цели: выровнять мастику под тессерой, сводя к нулю гофрированный эффект, образованный зубчатой стороной шпателя, и удалить воздушные полости между основанием и облицовкой. Повторить операцию до полной обработки поверхности. Убедитесь в том, что мастика на ещё незатвердевшей плитке не начала затвердевать. В противном случае, следует удалить мастику.

(12) Удаление бумаги: когда герметик достаточно затвердел, намочите бумагу, на которую наклеена плитка, намоченной в чистой воде губки.

(13) После того, как бумага хорошо намочена, удалите её. Потяните бумагу за угол по диагонали параллельно поверхности. Очень важно удалить при этом клей, на который нанесена мозаика. Во время этой процедуры можно исправить дефекты, допущенные при укладке.

(14) Излишек мастики между блоками мозаики (утечки) следует удалять до его затвердения. Это особенно важно, если выбранная затирка не белого цвета. Воспользоваться щеткой с жёсткой щетиной.

(15) Внешний вид правильной укладки плитки до её обработки герметиком. Отдельные блок-плитки мозаики не должны выступать за общую плоскость.

(16) Затирка мозаики: выполнить затирку мозаики свежеприготовленным раствором, с помощью полиуретанового шпателя наносить раствор на мозаику по диагонали, следить за тем, чтобы промежутки между отдельными тессерами мозаики заполнились равномерно.

(17) Тем же шпателем удалить излишки затирки.

(18) После того, как раствор начинает затвердевать, перейти к чистке мозаики при помощи щеточной губки, намоченной в чистой воде, стараясь при этом не нарушить шпательный слой.

(19) Круговыми движениями отполировать поверхность мягкой тряпкой. Очень важно очистить мозаику до того, как герметик затвердеет, в противном случае, остатки шпательки должны быть удалены специальным раствором.

**В отношении мастик и герметиков следовать соответствующим техническим руководствам, представленным изготовителями.**

(20) Конечный результат правильной укладки.

(21) В случае необходимости мозаика может быть нарезана диском с алмазным распылением, монтированным на шлифовальный станок, при помощи которого осуществляются различного рода нарезки в зависимости от типа основания (стена под уклоном и стена не ортогональной формы).

(22) Образец ручной резки: применяется в особых случаях (при обработке места крепления отопительного крана и т. д.), резка каждой отдельной тессеры выполняется кусачками вручную.